

La riflessione di Elisa Di Marco (Cisl dei Laghi) sulle iniziative del 25 novembre

«Quando si tratta di violenza sulle donne, oltre alla denuncia occorrono prevenzione e formazione»



Come ogni anno, la Cisl dei Laghi, in occasione del 25 novembre, dedica iniziative e momenti di riflessione legati alla Giornata per l'eliminazione della violenza di genere. Parliamo dell'impegno del sindacato su questo tema così importante e drammaticamente attuale con Elisa Di Marco, componente di segreteria della Cisl dei Laghi. **Passano gli anni ma il numero dei femminicidi nel nostro Paese non accenna a diminuire. Qual è la situazione dal punto di vista delle organizzazioni sindacali?** «Siamo preoccupate. Non solo perché il numero dei femminicidi è rimasto costante se non addirittura in crescita; rimane molto alta la percentuale di reati commessi da partner o ex partner, in un contesto familiare. Il sindacato è da sempre impegnato nella battaglia contro la violenza sulle donne dentro e fuori i luoghi di lavoro, rivendicando la propria funzione educativa e costruttiva in difesa dei diritti umani, in particolare delle donne. Per questo abbiamo voluto partecipare

e sostenere nelle province di Como e Varese varie iniziative di sostegno alle proteste delle donne iraniane, in difesa della loro autodeterminazione e per la libertà in uno stato fondamentalista. In primo luogo bisogna riconoscere che il fenomeno della violenza non è solo una questione di sicurezza ma è soprattutto una questione di cultura e mentalità, per questo l'azione sindacale deve focalizzarsi anche sulla prevenzione e sulla formazione». **Quali sono le azioni che si possono mettere in campo per agire in questi due ambiti in particolare?** «Per quanto riguarda la prevenzione, occorre esortare ed essere vicini alle donne che decidono di allontanarsi da un contesto familiare pericoloso e trovano il coraggio di denunciare sin dai primissimi segnali di atteggiamento violento. Fra tutte le nostre iniziative ricordiamo la brochure "Non sei sola" per aiutare e dare tutte le informazioni necessarie in caso di denuncia e la campagna di promozione del Protocollo Zeus, un importante

strumento per favorire la denuncia in anonimato che permette alla vittima stessa o a persone a lei vicine di segnalare una situazione che potrebbe peggiorare e sfociare in un episodio di violenza più grave o nella peggiore delle ipotesi, in un femminicidio. Il lavoro sulla formazione, invece, include anche un passaggio più profondo di rimozione di pregiudizi e stereotipi, soprattutto nei settori del mondo del lavoro che possono essere maggiormente a contatto con episodi di molestie. Per questo abbiamo sostenuto e contribuito ad un progetto rivolto alla scuola secondaria di primo grado per rimuovere gli stereotipi di genere attraverso l'uso dei fumetti. È fondamentale agire, in ogni modo e con ogni strumento a disposizione, sulla coscienza collettiva, sulla cultura ancora estremamente diffusa che vede le donne come proprietà degli uomini e avversare la mentalità retrograda e patriarcale che si esprime in ogni ambito della società». **Quanto è importante il linguaggio utilizzato nella narrazione da parte dei mezzi**

di comunicazione di questi fatti tragicamente ripetuti? «Il linguaggio che usiamo aiuta a costruire la realtà stessa e purtroppo capita spesso che il linguaggio dei media non racconti oggettivamente i fatti ma che tenga ad affievolire e giustificare il carnefice, e a volte, a colpevolizzare la vittima, costretta a subire un secondo e continuo processo. Vengono utilizzate frasi stereotipate, che in molti casi sono parte di un linguaggio comune, ma che spesso fanno passare la gelosia per attenzione, il possesso per amore e il delitto per raptus, proprio come veniva sottolineato nel titolo della mostra dell'illustratrice Anarkikka- Stefania Spanò che unitariamente abbiamo fortemente voluto nel nostro territorio, in particolare in un istituto superiore quale il Carcano di Como. Il linguaggio della narrazione mediatica spesso deresponsabilizza l'autore della violenza e, come evidenziato anche prima, attribuisce alla donna la colpa». **A livello normativo quali sono le ultime misure intraprese?** «L'ultima legge in ordine di

tempo è la cosiddetta "Codice Rosso" che introduce anche i reati di revenge porn, ovvero la diffusione non consentita di immagini o video sessualmente espliciti, la deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, il matrimonio forzato e la violazione del provvedimento di allontanamento da casa. Il "Codice Rosso", inoltre, introduce una via preferenziale per accelerare i procedimenti penali relativi ai reati di genere e rendere più rapida l'adozione di eventuali provvedimenti tutela. Oggi le donne che vogliono avere aiuto possono usufruire di un sistema di tutela e di supporto di cui fanno parte non solo operatori pubblici, ma anche realtà del privato sociale. Solo però con un'azione sinergica fra azione normativa e culturale si può percorrere la strada giusta per la difesa delle donne in difficoltà, perché possano trovare un ambiente sicuro dove ricostruire le loro vite dopo la denuncia delle violenze subite o perché non debbano subirle in famiglia e nei luoghi di lavoro».

LETIZIA MARZORATI

Molte le iniziative proposte il 25 novembre

Anche la Cisl dei Laghi al fianco delle donne vittime di violenza

La Cisl dei Laghi ha promosso diverse iniziative per il 25 novembre, la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne sui territori delle province di Como e di Varese. Presso l'Istituto Carcano (Setificio) di Como, lo scorso 21 novembre è stata inaugurata una mostra dal titolo "Non chiamatelo raptus" che raccoglie le vignette dell'illustratrice Anarkikka, al secolo Stefania Spanò, che sottolineano in maniera ironica ma pungente come il tema della violenza di genere venga spesso trattato con superficialità o con l'utilizzo di termini non appropriati. L'esposizione posta nell'atrio dell'istituto ha costituito per gli organizzatori, i sindacati a livello unitario, l'associazione Luminanda e l'istituto, un luogo di sensibilizzazione per le giovani generazioni. Un'altra azione è stata l'inaugurazione della panchina rossa presso Ospedale Sant'Anna a San Fermo della Battaglia, un segnale importante in un luogo molto

frequentato e che rappresenta un presidio di cura e di sicurezza per tutti i cittadini, quindi anche per le donne in difficoltà. Nel pomeriggio del 25 novembre, inoltre, Cisl dei Laghi ha partecipato al presidio per l'eliminazione della violenza di genere con tutte le associazioni del territorio che si occupano di questo tema. Lo scorso 3 dicembre, invece, Elisa Di Marco, componente della segreteria della Cisl dei Laghi con delega alle pari opportunità e al coordinamento donne, è intervenuta a Mariano Comense alla conferenza dal titolo "Poliedriche Sfumature di Libertà di Donne" promossa da associazione Penta, una realtà particolarmente attiva per la promozione di una cultura a favore della donna, con un intervento riguardante il ruolo del sindacato nel contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro. Per quanto riguarda la provincia di Varese, è stato un momento molto significativo il dibattito tra delegate,

delegati, sindacalisti e sindacaliste che si è tenuto presso l'Una Hotel di Varese proprio nella data del 25 novembre sul tema della contrattazione e del contrasto a violenza e molestie nei luoghi di lavoro. In questa occasione è stata presentata la brochure "Non sei sola" che raccoglie informazioni, aggiornamenti normativi e contatti di centri antiviolenza e associazioni di volontariato per le donne vittime di violenza. Nel pomeriggio di sabato 26, Cisl dei Laghi, in collaborazione con FNP dei Laghi, ha aderito all'iniziativa del Comune di Veduggio Olona, lo spettacolo "Scoperte", incentrato sui profili di grandi donne della storia. Questo ventaglio di iniziative ribadisce l'impegno di un'organizzazione come la Cisl dei Laghi per non spegnere i riflettori su una tematica ancora tristemente al centro delle cronache del nostro Paese come la violenza sulle donne.

L.M.



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**